



Provincia di Modena

SERVIZIO GESTIONE ATO E AUTORIZZAZIONE SCARICHI IDRICI E RIFIUTI

Dirigente GRANA CASTAGNETTI MARCO

Determinazione n° 30 / 02/03/2011

OGGETTO :

DLGS 152/2006-PARTE TERZA. L.R. 5/2006. D.G.R. 286/2005. DITTA GREEN FARM SOCIETA' AGRICOLA SRL VIA GUIDALINA MIRANDOLA (MO). AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI ACQUE DI PRIMA PIOGGIA IN ACQUE SUPERFICIALI.

IL DIRIGENTE

richiamati:

- la Legge Regionale 21 Aprile 1999, n° 3 “Riforma del Sistema regionale e locale”;
- la Legge Regionale n° 22 del 24 marzo 2000 “Norme in materia di territorio, ambiente e infrastrutture-Disposizioni attuative e modificative della L.R. n° 3 del 21 aprile 1999 e, in particolare, l’articolo 1 che dispone che ”è di competenza della Provincia il rilascio dell’autorizzazione agli scarichi delle acque reflue industriali, delle assimilate alle domestiche che non recapitano in pubblica fognatura e delle reti fognarie nonché l’irrogazione e l’introito delle connesse sanzioni amministrative”;
- l’Atto Deliberativo della Giunta della Regione Emilia Romagna n° 1053 del 9 Giugno 2003 “Direttiva concernente indirizzi per l’applicazione del D.Lgs 11 maggio 1999 n° 152 come modificato dal D.Lgs 18 agosto 2002 n° 258 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall’inquinamento”;
- l’Atto Deliberativo della Giunta della Regione Emilia Romagna n° 286 del 14 Febbraio 2005 “Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne”;
- le linee guida di indirizzo per la gestione delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di prima pioggia in attuazione della D.G.R. n° 286/2005;
- il Piano di Tutela delle Acque della Regione Emilia Romagna approvato dal Consiglio Regionale con atto n° 40 del 21 dicembre 2005;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n° 152 “Norme in materia ambientale”;
- il Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n° 4 “Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n° 152 recante norme in materia ambientale”
- la Legge Regionale 1 Giugno 2006, n° 5, con la quale all’articolo 5 si confermano alle Province le funzioni in materia ambientale già detenute prima dell’entrata in vigore del D.Lgs 152/2006 e con

effetto dalla data di entrata in vigore dello stesso decreto legislativo;

- lo Statuto della Provincia di Modena ed in particolare l'articolo 53 che definisce le attribuzioni dei dirigenti di Settore competenti per materia;

visti:

- la domanda della ditta "Green Farm Società Agricola Srl", con sede legale a Carpi (Mo), via Nicolò Biondo, n. 2, presentata all'Amministrazione Provinciale di Modena in data 05/08/2010, tesa ad ottenere l'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio di impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile art. 12 D.Lgs 387/2003 e artt. 14 e segg. L. 241/241 nell'insediamento ubicato in via Guidalina nel Comune di Mirandola, acquisita agli atti con prot n° 76028/8.9.5. del 05/08/2010;
- la domanda della ditta "Green Farm Società Agricola Srl", con sede legale a Carpi (Mo), via Nicolò Biondo, n. 2, presentata nell'ambito della procedura unica di cui all'art. 12 del D.Lgs 387/2003, tesa ad ottenere l'autorizzazione allo scarico in acque superficiali delle acque di prima pioggia derivanti dall'insediamento ubicato in via Guidalina nel Comune di Mirandola;
- il parere tecnico ambientale del distretto di Pianura dell'ARPA di Modena, acquisito agli atti con prot. 46660/8.9.5 del 21/01/2011;
- la documentazione tecnica integrativa pervenuta in data 11/02/2011, acquisita agli atti con prot. n° 12788/8.9.5. del 14/02/2011;
- la documentazione tecnica inviata dalla ditta in data 28/02/2011 relativa alla gestione delle acque meteoriche di dilavamento dell'area destinata allo stoccaggio dei prodotti insilati;

considerato che:

- la ditta, nell'insediamento di cui all'oggetto, intende realizzare un impianto per la produzione di energia elettrica a biogas alimentato con colture agrarie dedicate;
- le acque meteoriche dei pluviali degli edifici esistenti nell'insediamento saranno convogliate direttamente in acque superficiali mediante apposite canalizzazioni;
- le acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici del monoblocco uffici/servizi, previo passaggio nel degrassatore e nella fossa Imhoff, saranno trattate mediante sistema di trattamento del tipo a fanghi attivi;
- le prime piogge ricadenti sulle zone pavimentate in conglomerato cementizio e su quelle sistemate a semplice ghiaia saranno convogliate mediante rete fognaria dedicata in apposita vasca di prima pioggia e, successivamente, previo trattamento mediante disoleatore a coalescenza, confluiranno nel fossato adiacente l'area mediante un unico scarico; le seconde piogge saranno convogliate direttamente nel fossato di cui sopra senza passare per la vasca di prima pioggia e, nel caso questo avesse esaurito la capacità recettiva, nell'adiacente bacino di laminazione mediante l'ausilio di due pompe;
- ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs 152/2006 e dell'atto deliberativo della Giunta della Regione Emilia Romagna n° 286 del 14 febbraio 2005, le acque meteoriche raccolte nella vasca di prima pioggia di cui sopra sono classificabili come "acque di prima pioggia";

considerato altresì che:

- i prodotti insilati saranno stoccati in trincee su apposita area pavimentata con la protezione di un telo impermeabile in pvc;

- il percolato generato dalla lavorazione dei prodotti di cui sopra sarà raccolto da appositi pozzetti grigliati per essere successivamente convogliato mediante rete dedicata in una vasca dove, per mezzo di una pompa, sarà avviato al processo di digestione anaerobica;
- le acque meteoriche ricadenti sul telo impermeabile saranno raccolte dalle canalette grigliate, poste alle estremità delle trincee, per confluire in acque superficiali mediante rete fognaria specifica;
- le trincee saranno lasciate scoperte nel caso restino prive del materiale insilato, dotando, però, per tutto il periodo di esposizione agli agenti atmosferici, i relativi pozzetti di un coperchio di tipo cieco;
- le acque meteoriche di dilavamento delle trincee rimaste scoperte confluiranno anch'esse nelle canalette grigliate di cui sopra;
- non si rilevano motivi ostativi al rilascio di autorizzazione allo scarico ai sensi dell'articolo 124 del D.Lgs 152/2006 e della D.G.R. 286/2005;

reso noto che:

- il responsabile del procedimento è l'Ing. Marco Grana Castagnetti;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è la Provincia di Modena, con sede in Modena, viale Martiri della Libertà 34, e che il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Direttore dell'Area Territorio e Ambiente;
- le informazioni che la Provincia deve rendere ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 sono contenute nel "Documento Privacy", di cui l'interessato potrà prendere visione presso la segreteria dell'Area Territorio e Ambiente della Provincia di Modena e nel sito internet dell'Ente www.provincia.modena.it;

per quanto precede,

D e t e r m i n a

- **di autorizzare** la ditta "Green Farm Società Agricola Srl", nella persona del titolare dell'attività da cui si origina lo scarico, con sede legale a Carpi (Mo), via Nicolò Biondo, n. 2, per l'insediamento ubicato in via Guidalina nel Comune di Mirandola (Mo), **a scaricare** le acque di prima pioggia derivanti dal dilavamento delle zone pavimentate in conglomerato cementizio e/o quelle sistemate a semplice ghiaia, **nel fossato adiacente la proprietà**, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - 1) lo scarico in acque superficiali delle acque di prima pioggia, raccolte nella vasca di prima pioggia ubicata nelle adiacenze del bacino di laminazione, deve avvenire nel rispetto dei limiti della tabella 3 (Allegato 5 della parte terza) del D.Lgs 152/2006 per i parametri "Solidi Sospesi Totali" ed "Idrocarburi Totali";
 - 3) s'individua come manufatto di prelievo ai fini dei campioni fiscali per le acque di prima pioggia il pozzetto ubicato subito a valle del disoleazione a coalescenza. Il personale tecnico dell'Autorità di controllo è autorizzato ad effettuare all'interno dell'insediamento tutte le ispezioni che ritenga necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi;
 - 4) in relazione alle modalità gestionali dell'area destinata allo stoccaggio del materiale insilato, illustrata nella documentazione tecnica pervenuta in data 28/02/2011, dovranno essere installate due vasche di prima pioggia, rispettivamente da collocarsi sulla linea fognaria nord e sud, subito a valle delle due canalette grigliate, nelle quali confluiscono le acque meteoriche di dilavamento della suddetta area aziendale. Entrambe le vasche di prima

pioggia dovranno essere una capacità volumetrica da calcolarsi facendo riferimento ad almeno un quarto della superficie complessiva occupata dalle trincee; **entro 01/05/2011** dovrà essere inviata alla Scrivente e al distretto di Pianura dell'ARPA di Modena la planimetria aggiornata delle reti fognarie con la previsione delle due ulteriori vasche di prima pioggia, nonché la relativa scheda tecnica comprensiva di dimensionamento;

- 5) durante l'evento meteorico tutte le acque meteoriche di dilavamento delle zone pavimentate in conglomerato cementizio e/o quelle sistemate a semplice ghiaia, nonché dell'area di stoccaggio del materiale insilato, dovranno essere immesse nella relativa vasca di prima pioggia fino al riempimento della stesse; una volta terminato l'evento meteorico, nell'ambito delle 48-72 ore dalla cessazione delle precipitazioni, le tre vasche di prima pioggia dovranno essere completamente svuotate, trattando le acque, raccolte nella vasca di accumulo al servizio delle zone pavimentate in conglomerato cementizio e/o quelle sistemate a semplice ghiaia, nel disoleatore a coalescenza, nonché smaltendo nel rispetto della normativa vigente le acque raccolte nelle due vasche di prima pioggia al servizio dell'area destinata allo stoccaggio del materiale insilato;
- 6) una volta rese funzionanti le tre vasche di prima pioggia da installarsi nell'insediamento, dovrà essere data tempestiva comunicazione scritta alla Scrivente e al distretto di Pianura dell'A.R.P.A. di Modena;
- 6) deve essere mantenuta a disposizione dell'organo di controllo la documentazione comprovante la manutenzione e la gestione dell'impianto.

Tale documentazione deve contenere:

- i certificati degli autocontrolli analitici effettuati;
- indicazioni circa gli interventi strutturali e impiantistici effettuati al fine di mantenere in perfetta efficienza gli impianti;
- i quantitativi di acqua prelevati distinti per i vari usi (civili e produttivi);
 - i quantitativi di fanghi derivanti dagli impianto di trattamento delle acque reflue e la relativa destinazione;
 - i quantitativi e relativa destinazione delle acque di prima pioggia raccolte nelle due vasche di accumulo al servizio dell'area destinata allo stoccaggio del materiale insilato;
 - i quantitativi di percolato stoccati nella vasca e la relativa destinazione;

- 7) dovranno essere installati e mantenuti in efficienza idonei contatori volumetrici nei punti di approvvigionamento e distinti per i vari utilizzi;
- 8) i fanghi di risulta dell'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia dovranno trovare recapito in idoneo impianto di trattamento di rifiuti, autorizzato ai sensi del D.Lgs 152/2006;
- 9) dovrà essere comunicata tempestivamente e formalizzata con regolare domanda in bollo competente ogni modificazione intervenuta all'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia e/o alla ragione sociale; inoltre in caso di cessazione dell'attività o del trasferimento dell'attività in altro luogo, il titolare della presente autorizzazione dovrà darne tempestiva comunicazione all'Area Territorio e Ambiente dell'Amministrazione Provinciale di Modena che provvederà alla revoca della presente autorizzazione.

- Che la mancata osservanza delle prescrizioni di cui sopra comporterà l'applicazione, a seconda

della gravità dell'infrazione, della diffida, della sospensione, della revoca dell'autorizzazione allo scarico, nei casi contemplati dalle vigenti disposizioni di legge, e delle sanzioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale.

- Di disporre che il presente provvedimento ha efficacia a far tempo **dal 02/03/2011 e sino al 01/03/2015**, fatte salve revisioni, modifiche o integrazioni da parte dell'Autorità competente.
- Di stabilire che l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata, in bollo competente e conformemente al modello predisposto dalla competente Area Territorio e Ambiente dell'Amministrazione Provinciale di Modena e completa di tutta la documentazione necessaria, **con almeno 1 anno di anticipo rispetto alla scadenza suindicata**.
- Che il distretto di Pianura dell'A.R.P.A. di Modena è incaricato di effettuare i necessari controlli sullo scarico oggetto della presente autorizzazione, sul rispetto delle relative prescrizioni, delle norme tecniche generali e delle disposizioni di cui al D.Lgs 152/2006 e della DGR 286/2005, trasmettendone gli esiti all'Area Territorio e Ambiente dell'Amministrazione Provinciale di Modena.
- Di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, nonchè ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrenti dalla comunicazione del presente atto all'interessato.
- Di trasmettere copia della presente autorizzazione al Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati dell'Area Territorio e Ambiente dell'Amministrazione Provinciale di Modena.

Il Dirigente
GRANA CASTAGNETTI MARCO

La presente copia, composta di n..... fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Modena, li
